

DICHIARA

l'apertura di un esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande da esercitare in codesto Comune in Via/Piazza _____ n. _____, presso _____
(indicare lo stabilimento al quale la mensa o lo spaccio sono annessi)

con superficie di somministrazione di mq _____ e superficie complessiva (compresa quella destinata ad altri usi (cucina, servizi, depositi ecc.) di mq. _____ con capienza (indicare l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona/mq) _____

(da compilare solo per mense interaziendali) **La mensa aziendale, non aperta al pubblico, è riservata ai dipendenti e alle maestranze delle imprese sotto elencate e convenzionate come da documentazione allegata:**

Denominazione della ditta	sede operativa (Via e numero civico)	numero d'iscrizione alla Camera di Commercio

dichiara

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 5, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio);
- b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (c.d. legge antimafia);
- c) per quanto riguarda i requisiti professionali dichiara:

() **di aver frequentato con esito positivo un corso professionale** per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da _____
(indicare la Regione o la Provincia autonoma che ha riconosciuto il corso)
organizzato da _____ con sede in _____
(indicare il centro di formazione gestore del corso)
periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____

() **di essere in possesso di diploma di istituto secondario o di diploma universitario** attinenti l'attività di preparazione e somministrazione di bevande e alimenti sotto descritto:
titolo _____
conseguito il _____ presso _____
(indicare l'Istituto o l'Università che ha rilasciato il titolo)
con sede in _____ Via _____ n. _____

() **di essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio (R.E.C.)** per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o per la gestione di imprese turistiche

Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.

() Sezione Ordinaria () Elenco Speciale Preposti () Sezione Speciale Imprese Turistiche
della Camera di Commercio di _____

() **di aver esercitato l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** nel periodoⁱⁱ:

dal _____ al _____ in qualità di:

() **titolare** di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese della provincia di _____;

() **legale rappresentante/amministratore** - comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. - società di riferimento: _____ con sede in provincia di _____;

() **di avere prestato la propria opera**, presso le imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sotto indicate: *(indicare denominazione e indirizzo)* :

_____ dal _____ al _____

_____ dal _____ al _____

_____ dal _____ al _____

in qualità di

() **dipendente qualificato** addetto alla somministrazione inquadrato al _____ livello del CCNLⁱⁱⁱ;

() **coadiutore familiare** iscritto all'INPS della provincia di _____, in qualità di _____ dell'imprenditore _____

(coniuge, parente o affine entro il terzo grado)

iscritto al Registro Imprese di _____);

che **delegato** alla somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 14/2003 è il signor _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

d) di avere la disponibilità dei locali di proprietà di _____
utilizzati come sede a titolo di: _____

(indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo)

e) che per tali locali è stata rilasciata: _____

(Indicare gli estremi della concessione edilizia, permesso o DIA che ha legittimato lo stato esistente (numero di foglio mappale e subalterno catastale);

f) che in data _____ ha ottenuto l'autorizzazione sanitaria n. _____;

g) di essere a conoscenza che l'esercizio dell'attività oggetto della presente denuncia è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico – sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza, prevenzioni incendi e di sorvegliabilità. In particolare, **per quanto riguarda il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico** disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6) **il sottoscritto dichiara:** *(contrassegnare una delle seguenti caselle, in relazione alla situazione esistente)*

che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

che presso la sede dell'esercizio è presente la "previsione di impatto acustico" redatta in data _____ da *(indicare il nominativo del tecnico abilitato:)*

h) di essere a conoscenza che, qualora non gestito direttamente dall'impresa cui è annesso, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato alla sussistenza di almeno una delle convenzioni con le suddette imprese, pertanto, eventuali modifiche o cessazioni delle convenzioni allegate in fotocopia devono essere comunicate al Comune;

- i) di essere a conoscenza che l'esercizio è trasferibile solo se rimane configurato come mensa aziendale o come spaccio interno e se permane il legame funzionale con le imprese sopra elencate o con altre imprese da comunicare al Comune;

Rispetto alle attività di spettacolo e/o intrattenimento dichiara:

- j) di essere a conoscenza che l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione e uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini. A tale proposito dichiara che i locali non sono né saranno appositamente allestiti in modo da configurare lo svolgimento di pubblico spettacolo o intrattenimento (nel qual caso occorre la licenza di cui agli artt. 68/69 e 80 del T.U. delle leggi di P.S.);
- che il locale ha capienza INFERIORE a 100 persone, pertanto, secondo quanto stabilito dall'art. 12 della legge Emilia Romagna 14/2003, potranno effettuarsi piccoli trattenimenti musicali senza ballo riservati alla clientela che accede per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o trattenimento e senza il pagamento di biglietto d'ingresso o di aumento nei costi delle consumazioni. A tale proposito dichiara di essere a conoscenza che devono, comunque, essere rispettate le norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di inquinamento acustico
- di essere a conoscenza che qualora si effettuino attività di spettacolo o intrattenimento che esulano da quanto previsto dal punto precedente o, comunque, attività da esercitare in locali con capienza SUPERIORE a 100 persone occorre l'acquisizione della preventiva licenza di cui agli artt. 68 o 69 e 80 del T.U.L.P.S.;
- k) di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e del D.lgs. C.P.S. 16/7/1947 n. 708 e succ. mod. in materia di assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);
- l) Che per quanto riguarda le attività di gioco/intrattenimento si è a conoscenza che per l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, biliardo) occorre presentare preventiva apposita dichiarazione al comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti; per quanto riguarda l'installazione di apparecchi e congegni da gioco di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 110 del T.U.L.P.S. occorre rispettare il **Decreto Direttoriale del 18.01.2007** e non tenere comunque più di quattro apparecchi da gioco come previsto dal regolamento comunale per le sale giochi;
- m) che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande sarà esercitata soltanto in relazione agli orari e turni di lavoro delle imprese suddette.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs.196/2003 , dichiara di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Sono stati compilati anche i quadri: Allegato A Allegato B

Data _____ firma _____

Allegati:

- 1) Fotocopia di un documento di riconoscimento: nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica,
- 2) Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno,
- 3) Copia della/e convenzioni delle imprese che usufruiscono del servizio mensa.

N.B.

Qualora si intendano effettuare "piccoli trattenimenti" occorre tenere a disposizione e presentare a richiesta delle Autorità di vigilanza anche la documentazione indicata a fine modulo alla voce "Stralcio di norme riguardanti spettacoli e trattenimenti".

**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI)¹ INDICATE ALL'ART. 2
D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI**

Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	

D I C H I A R A

a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 5, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio);

b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ firma _____

Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	

D I C H I A R A

a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 5, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio);

b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (legge antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ firma _____

Allegati:

- 1) Nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica occorre presentare fotocopia di un documento di riconoscimento di ciascun firmatario.
- 2) Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO ALL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ Via _____
Codice fiscale _____, recapito tel. _____
Delegato alla somministrazione da¹⁾ _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445;

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 5, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio);
- b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 come modificato dal D.P.R. 03.06.1998, n. 252 (legge antimafia)

c) ai fini dei requisiti professionali dichiara

- () di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da _____

(indicare la Regione o la Provincia autonoma che ha

riconosciuto il corso)

organizzato da _____ con sede in _____

(indicare il centro di formazione gestore del corso)

periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____

- () di essere in possesso del diploma di istituto secondario o del diploma universitario attinenti all'attività di preparazione e somministrazione di bevande e alimenti sotto descritto:

titolo _____

conseguito il _____ presso _____

(indicare l'Istituto o l'Università che ha rilasciato il

titolo)

con sede in _____ Via _____ n. _____

- () di aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di :

() titolare di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese della provincia di _____ ;

() legale rappresentante/amministratore comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. - società di riferimento: _____ con sede in provincia di _____ ;

- () di avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso le sotto indicate imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande: *(indicare denominazione e indirizzo) :*

in qualità di :

- dipendente qualificato addetto alla somministrazione inquadrato al _____ livello del CCNL²⁾ con la qualifica di _____;

- coadiutore familiare iscritto all'INPS della provincia di _____, in qualità di _____ dell'imprenditore _____
(coniuge, parente o affine entro il terzo grado)
iscritto al Registro Imprese della Camera di Commerci o di _____ ;

- essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro esercenti il commercio (R.E.C.)³⁾ per attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o di gestione di impresa turistica
Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.
 Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti Sezione Speciale Imprese Turistiche
della Camera di Commercio di _____

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

Allegati:

- 2) *Fotocopia di un documento di riconoscimento: nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica,*
- 2) *Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno in corso di validità*

INFORMAZIONI E AVVERTENZE

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

- L'art. 5, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 recante la normativa sul commercio che, ai sensi dell'art 6 co. 1 della legge Emilia Romagna, si applica anche al settore della somministrazione di alimenti e bevande prevede quanto segue:
2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
 - d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'articolo 10 della legge 4 gennaio 1968, n.15, dall'articolo 10-bis della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
- L'art. 11 del T.U.L.P.S. prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:
- a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.
- Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.
- Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.
- L'art. 12, 1° comma, del T.U.L.P.S. prevede che le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.
- L'art. 92 del T.U.L.P.S. prevede che oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon

costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.

- L'art. 131 del T.U.L.P.S. prevede che l'autorizzazione di cui all'art. 115 non può essere concessa a chi è incapace di obbligarci.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PROFESSIONALI

L'art. 6 della legge Emilia Romagna 14/2003, prevede che l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia subordinato al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di Istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di bevande e alimenti;
- b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS;
- c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica.

In caso di società, associazione od organismi collettivi il possesso dei requisiti di cui al comma 2 è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione.

Ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ed alle società costituite in conformità con la legislazione di uno Stato membro dell'Unione europea ed aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno dell'Unione europea, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 20 settembre 2002, n. 229 (Attuazione della direttiva 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali disciplinate dalle direttive di liberalizzazione e dalle direttive recanti misure transitorie e che completa il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche).

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI LA SORVEGLIABILITÀ

L'art. 153 del R.D. 635/1940, recante il Regolamento di attuazione del R.D. 773/1931, vieta l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in locali che non possano essere convenientemente sorvegliati. I criteri di sorvegliabilità sono contenuti nel D.M. 17/12/1992 n. 564, modificato dal D.M. 5/8/1994 n. 534, di cui si riportano gli artt. 1, 2, 3, 4 e 5 comma 2°.

1. Sorvegliabilità esterna.

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può

prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.

2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287 (ora legge Emilia Romagna 14/2003) e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

5. Norma transitoria.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI

Per “piccoli trattenimenti” si intendono le attività in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar e/o in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simili e a condizione che i locali non siano appositamente allestiti e resi idonei all'espletamento di esibizioni canore e all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale (cfr. nota prot. 151/2°Sett. in data 1/2/1995 della Prefettura di Modena).

Si precisa che non rientrano nel concetto di “piccoli trattenimenti” le attività di spogliarello, lap dance e simili anche se accompagnate da sottofondo musicale.

Ai sensi dell'art. 12 co. 2 della legge Emilia Romagna 14/2003 l'organizzazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo, in sale con capienza e afflusso non superiore a 100 persone, è consentita a condizione che:

- a) il trattenimento sia congiunto alla consumazione,
- b) non vi sia pagamento di un biglietto per l'ingresso,
- c) non si aumentino i prezzi delle consumazioni,
- d) non si pubblicizzi l'attività di trattenimento disgiunta dalla somministrazione di alimenti e bevande,
- e) non si apprestino elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o intrattenimento, i locali cioè, non devono essere resi idonei all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale fatta eccezione per l'installazione di palchi o pedane per artisti di altezza non superiore a cm 80 e/o impianti elettrici, compresi quelli per l'amplificazione sonora (comunque installati in aree non accessibili al pubblico: v. D.M. 19/8/1996 – Titolo IX) a condizione che nel locale siano presenti e siano esibiti a richiesta degli organi di vigilanza i seguenti documenti:
 - Collaudo statico relativo dal palco (sempre purché inferiore a 80 cm) e certificato di corretto montaggio rilasciato da un tecnico abilitato;
 - Dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati (dichiarazione di conformità) a firma di tecnico abilitato.

In ogni caso devono essere rispettate le norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, **in particolare:**

- f) occorre, che siano approntati e siano presenti nell'esercizio idonei mezzi antincendio, quali estintori mantenuti in efficienza con controlli semestrali.
- g) Per quanto riguarda l'inquinamento acustico disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, si applica la deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6), secondo la quale - prima dell'inizio dell'attività di trattenimento - occorre predisporre la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato. Tale documentazione deve essere tenuta a disposizione degli organi di vigilanza. E' fatta salva la possibilità dell'Autorità di controllo di richiedere al titolare dell'esercizio in attività la "verifica acustica sperimentale" a dimostrazione del rispetto dei valori limite previsti.

ⁱ Il requisito può essere fatto valere soltanto fino al 10 agosto 2008.

ⁱⁱ L'attività professionale deve essere stata esercitata almeno per due anni nell'ultimo quinquennio.

ⁱⁱⁱ Indicare il livello del C.C.N.L. che deve essere uno dei seguenti: quadro, I, II, III o IV con qualifica di cuoco, gastronomo, cameriere, barman, chef de rang, secondo pasticcere, capo gruppo mensa, gelatiere, pizzaiolo documentata dal datore di lavoro o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi necessari per effettuare le verifiche del caso.

Il livello deve coincidere con le risultanze del modello 01M rilasciato annualmente dall'INPS.

¹⁾ La dichiarazione deve essere presentata da tutti i soci di società in nome collettivo, dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e da tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

¹⁾ Indicare denominazione o ragione sociale della società/ associazione/ ente preponente

²⁾ Indicare il livello del C.C.N.L. che deve essere uno dei seguenti: quadro, I, II, III o IV con qualifica di cuoco, gastronomo, cameriere, barman, chef de rang, secondo pasticcere, capo gruppo mensa, gelatiere, pizzaiolo documentata dal datore di lavoro o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi necessari per effettuare le verifiche del caso.

Il livello deve coincidere con le risultanze del modello 01M rilasciato annualmente dall'INPS.

³⁾ Il requisito può essere fatto valere soltanto fino al 10 agosto 2008.